

# Mobilità, la Provincia punta sulla ferrovia

## Kompatscher: «Corse ogni 30 minuti»

Trasporti sostenibili. il cronoprogramma: «Entro il 2025 nelle città treni ogni quarto d'ora»

**BOLZANO** Le ambizioni sono supportate da anni d'investimento, culturale e materiale insieme. «Ci crediamo: vogliamo creare una Green Region», rimarca Arno Kompatscher. Ovvero un territorio altamente tecnologico, moderno e, soprattutto, rispettoso dell'ambiente. A cominciare dalla mobilità. E qui il presidente della Provincia riepiloga i tre pilastri della strategia di Palazzo Widmann: ridurre, in origine, il bisogno di spostarsi; trasferire il traffico dai mezzi privati a quelli pubblici (specie su rotaia); migliorare la viabilità. L'obiettivo è rendere vantaggioso, per i cittadini, l'utilizzo di bus e treni. Come? Entro il 2025 la Provincia intende moltiplicare le corse della ferrovia. «Ogni mezzora nelle periferie e ogni quindici minuti nei principali centri», spiega Kompatscher.

**Presidente Kompatscher, posto l'obiettivo di ridurre le emissioni e migliorare la qualità della vita dei cittadini, quali sono le strategie della Provincia?**

«I problemi da risolvere sono diversi e hanno a che fare con l'inquinamento ambientale, acustico e con il traffico. C'è quindi una duplice necessità. Una buona politica sulla mobilità ha tre pilastri: innanzitutto cercare di diminuire il bisogno di doversi spostare. Per essere chiari: evitare traffico. Come farlo? Attraverso politiche mirate per le periferie e per le zone rurali, implementando i servizi nei Comuni, migliorare la rete Internet,

la fibra ottica e l'accessibilità all'e-government; l'amministrazione pubblica, con i propri servizi, può arrivare a casa e ridurre la necessità di muoversi. A ciò si aggiunge il bisogno di mantenere posti di lavoro periferici, evitando continui spostamenti tra pendolari».

**C'è poi il secondo pilastro. Qual è?**

«Spostare il traffico dai mezzi privati al trasporto pubblico — preferibilmente su mezzi ecologici — e, per farlo, l'intero sistema dev'essere accessibile, frequente, capillare e funzionante. Solo così, avendo quindi la garanzia che il servizio pubblico c'è sempre, il cittadino sceglie pullman e treni. In questo senso noi puntiamo sulla ferrovia, investendo somme ingenti con Rfi per avere cadenza ogni mezzora su tutto il territorio: da Malles fino alla val Pusteria, da Brennero a Salorno. E, nel caso delle città come Bressanone, Merano e Bolzano, un servizio ogni quindici minuti».

**Come si attua questo piano?**

«Prima è necessario occuparsi dell'infrastruttura, e lo stiamo facendo. Alla ferrovia serve poi un collegamento di coincidenza con i pullman. A questo si aggiunge un servizio di car sharing, nonché servizi tecnologici: App e informazioni sul cellulare complete».

**Infine il terzo pilastro.**

«In questo caso si tratta di migliorare anche la viabilità stradale. Lo si fa attraverso si-

stemi informativi che sappiano dirigere i mezzi verso i percorsi migliori in caso di code; poi un management delle zone di sosta e dei parcheggi in prossimità delle stazioni ferroviarie e, infine, dove necessario migliorare le strade, con qualche allargamento per fluidificare la circolazione. Un tempo questa era l'unica solu-

zione: in caso di traffico si pensava a nuove strade; oggi invece è l'ultima delle strategie. Tutto ciò, unito a un pacchetto di incentivi per spingere i cittadini a rinnovare il parco veicoli, favorisce una nuova mobilità».

**Esiste una scadenza ideale? Quando, in altri termini, si potranno realizzare tutti e**

**tre i livelli?**

«Per quanto riguarda la cadenza di mezzora del trasporto pubblico, vogliamo sia funzionante entro il 2025. Ma prima ci saranno dei passaggi intermedi. Noi, del resto, ci crediamo: vogliamo essere una Green Region».

**Marika Damaggio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'accesso  
L'intero  
sistema  
dev'essere  
capillare**



**La rete  
Politiche  
mirate  
per le zone  
rurali**

### Le linee

● Entro il 2025 la Provincia intende moltiplicare le corse della ferrovia. «Ogni mezzora nelle periferie e ogni quindici minuti nei principali centri», spiega il presidente altoatesino Arno Kompatscher

● L'obiettivo è definito: «Vogliamo creare una Green Region». Le linee sono presto dette: ridurre, in origine, il bisogno di spostarsi; trasferire il traffico dai mezzi privati a quelli pubblici (specie su rotaia); migliorare la viabilità.

